

## Concorso **QUALe idEA** 2014

### Selezione di progetti di educazione ambientale in qualità a scuola

#### SCHEDA PROGETTO - Allegato 2 al Regolamento

*Lo spazio a lato è riservato alla segreteria.*

La scheda va compilata in ogni sua parte, firmata e inviata con la documentazione allegata entro il 6 maggio 2014, pena la non ammissione al concorso.

**SCUOLA:**  Infanzia  Primaria  Secondaria I grado  **Secondaria II grado**

nome scuola **LICEO SCIENTIFICO IPPOLITO NIEVO**

via via G. Barbarigo n° 38

città **PADOVA**, provincia **PD**, cap **35141**

telefono **049 662292**, e-mail [nievo@liceonievo.it](mailto:nievo@liceonievo.it) , [liceonievo-padova@legalmail.it](mailto:liceonievo-padova@legalmail.it)

**Dirigente Scolastico: Maria Grazia Rubini**

**Referente Progetto: Sandra Taschetti**

telefono. **3285797423** e-mail [cic.nievo@gmail.com](mailto:cic.nievo@gmail.com)

#### **Progetto realizzato**

con la/e classe/i

**esteso a tutta la scuola**, anche se la la realizzazione dei prodotti è stata curata dalla classe 2<sup>a</sup>C e da parte della classe 3<sup>a</sup>H

**Titolo del progetto #RiciclaLeArti**

**Percorso (barrare il percorso scelto):**

A. Suolo, la radice della vita

\*  **B. Ambiente nell'arte**

C. Paesaggio e bellezza-

D. Natura e scuola

---

FINANZIATO CON FONDI IN.F.E.A. DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

**Descrizione dettagliata del Progetto** secondo le cinque “macrovariabili” del manuale “La scuola e l’educazione ambientale: progettare secondo qualità” di seguito riportate:

• **Bisogni e obiettivi formativi/competenze educativo-ambientali**

obiettivo del progetto d’istituto e delle attività che hanno portato alla realizzazione dei prodotti artigianali è che i destinatari (studenti, ma anche genitori e personale scolastico) possano:

- sviluppare sensibilità verso l’uso responsabile delle risorse del Pianeta, ancora poco adeguato (riduzione dei consumi)
- capire che i materiali di cui sono fatti moltissimi possono essere riciclati e non sono dei “rifiuti”, ma delle “risorse”
- comprendere che gli oggetti hanno in sé delle potenzialità che vanno oltre quello dei materiali di cui sono costituiti (riutilizzo)
- riflettere sui rapporti tra arte, tecnica, scienza
- effettuare correttamente la raccolta differenziata

• **Strategie/attività educative e di supporto**

- svolgimento di attività formative organizzate classe per classe, scelte tra quelle offerte dal territorio in base all’autorevolezza degli enti proponenti, ma anche al grado di interattività e di capacità di coinvolgimento emotivo dei formatori nei confronti dei ragazzi
- partecipazione alla costruzione di una rete di rapporti tra pari utile ad acquisire e diffondere comportamenti rispettosi delle risorse del pianeta (costituzione e formazione del gruppo Agenda 21 di EcoGuide, due studenti per classe, con ruoli di sensibilizzazione, di responsabilizzazione ed organizzativi: m’illumino di meno, raccolta differenziata, risparmio stampante e carta, attività formative in genere); contatti individuali con la referente, o tramite mailing list, social network, riunioni periodiche del gruppo ristretto dei referenti (uno studente per piano)
- partecipazione di gruppi al progetto #RiciclaLeArti, per costruire con materiale riciclato oggetti di utilità didattica e che evocano il senso del bello gettando così un ponte tra le varie sensibilità; due gruppi hanno prodotto modelli, di cromosomi e di DNA, con lattine di alluminio.

• **Risorse educative**

Il progetto, praticamente a costo zero, si avvale della collaborazione di

- Informambiente del Comune di Padova, sia per la parte progettuale, sia per l’organizzazione di parte delle attività di classe e della raccolta differenziata dei rifiuti
- Progetto Diritti Umani e Pace, per altri progetti
- enti di provata competenza per interventi anche occasionali
- APS, che ha integrato la dotazione di contenitori per la raccolta differenziata

• **Valutazione**

le EcoGuide si fanno portavoce della soddisfazione delle classi rispetto alle attività svolte e lo comunicano al docente responsabile del servizio, per questo primo anno a voce, ma è ipotizzato per l’anno prossimo un semplice questionario di valutazione

---

FINANZIATO CON FONDI I.N.F.E.A. DEL MINISTERO DELL’AMBIENTE

- **Processi di comunicazione/diffusione**

Le attività sono comunicate ai docenti a partire dal collegio di settembre ed a studenti e genitori non appena vengono eletti i rappresentanti nelle classi. Il personale ATA viene coinvolto al bisogno. La diffusione all'interno dell'istituto è stata affidata anche alle EcoGuide, che sono in grado di coinvolgere gli studenti in maniera più efficace rispetto ad un comunicato o una circolare ufficiali e vengono contattate o tramite mailing list o in alcuni casi personalmente dalla docente referente. È stato creato un gruppo Facebook, per il momento chiuso, e per l'anno prossimo si sta ipotizzando la creazione di un Blog dedicato al tema dell'ambiente.

Per quanto riguarda la diffusione verso l'esterno finora abbiamo utilizzato solo il POF e l'orientamento in entrata (open day) attendendo prodotti tangibili del progetto medesimo; abbiamo in seguito pensato di collocare una nostra installazione (il DNA costruito con le lattine) all'ingresso della sede centrale: la curiosità ed il gradimento dei passanti ci stanno stimolando a divulgare il nostro progetto in maniera più decisa.

Sarà valutato positivamente l'approfondimento delle "variabili intermedie" e delle "microvariabili" utilizzando per la descrizione del progetto gli **Indicatori** individuati dal Manuale "la Scuola e l'Educazione Ambientale: progettare secondo qualità".

Elenco della Documentazione allegata al progetto:

1. Scheda con la descrizione delle fasi operative per la realizzazione dei prodotti
2. File che presenta i prodotti e che ne documenta la realizzazione:  
<https://www.dropbox.com/s/k94de0vxqnvqzxr/DiamoNaturaAmbiente.mp4>
3. Progetto d'istituto di ed. salute e ambiente

Luogo e data Padova, 5 maggio 2014

Il Dirigente Scolastico (timbro e firma)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Maria Grazia Rubini



FINANZIATO CON FONDI IN.F.E.A. DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE